

Deliberazione della Giunta comunale n. 36 di data 13.03.2026

OGGETTO: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 del Comune di Cavareno.

LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto che:

- il D.L. 09 giugno 2021 n. 80 (“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”), convertito dalla Legge 06 agosto 2021 n. 113, ha previsto all’art. 6 (“Piano Integrato di Attività e di Organizzazione”) che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le Pubbliche Amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino un “Piano Integrato di Attività e Organizzazione”, in sigla PIAO, nell’ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1);
- L’art. 6, comma 6, del testo normativo citato prevede l’obbligo di adottare il PIAO anche per le pubbliche amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50, in versione semplificata secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale;
- Il PIAO è destinato a semplificare l’attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale, quali il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), il Piano delle Performance, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), il Piano Triennale del fabbisogno del Personale;
- Il Decreto Legge 228/2021 ha rivisto la tempistica originariamente prevista al 30 aprile 2022 per la procedura di adozione del PIAO per il primo anno, portando la scadenza al 30 giugno 2022;
- L’art. 4 della Legge Regionale 20 dicembre 2021 n. 7 all’art 4 prevede di recepire nell’ordinamento regionale i principi di semplificazione e pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese previsti all’art. 6 del D.L. 80/2021, assicurando un’applicazione graduale delle disposizioni in materia di PIAO. Una prima tappa applicativa, per l’anno 2022, riguarda la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere e d) dell’art. 6, comma 6 del citato DL 80/2021;
- In data 30 giugno 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, con il “Regolamento recante l’individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”;
- Nella stessa data è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del PIAO e lo schema tipo composto dalle seguenti sezioni:
 1. Scheda anagrafica dell’Amministrazione;
 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione;
 3. Organizzazione capitale umano;
 4. Monitoraggio;

Richiamato il d.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, emanato sotto forma di “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione”, che ha definito i documenti programmatici costituenti contenuto del PIAO e soppresso i correlati adempimenti previsti dalle specifiche normative tra cui in particolare il Piano della Performance (Piano Esecutivo di Gestione – parte obiettivi), il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed il Piano triennale dei fabbisogni di personale;

Visto il decreto del Dipartimento della Funzione pubblica 30 giugno 2022, n. 132, con cui è stato approvato il “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”, al quale le Pubbliche Amministrazioni conformano il proprio documento programmatico;

Più specificamente, l’art. 6 del DM n. 132/2022 prevede che le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti siano tenute a “mappare” obbligatoriamente i processi ricadenti nelle seguenti aree di rischio:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;

Ad essi vanno aggiunti, poi, i “processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico”.

Dato atto che il Comune di Cavareno, alla data del 31.12.2025 ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale;

Preso atto che il Comune di Cavareno, alla data del 31.12.2025, conta una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti e pertanto rientra nella definizione di piccoli comuni di cui all’articolo 1, comma 2 della Legge 158/2017, per il modello semplificato;

Dato atto che ai sensi dell’art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l’individuazione e l’abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

- a) Piano triennale del fabbisogno del personale;
- b) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- c) Piano della Performance;
- d) Piano delle azioni positive;
- e) Piano Organizzativo del Lavoro Agile;
- f) Piano triennale della Formazione del Personale;

Precisato che la Legge regionale 19 dicembre 2022, n. 7, all’art. 3 disciplina l’applicazione nell’ordinamento locale della Regione Trentino - Alto Adige, a decorrere dal 2023, delle disposizioni recate dall’articolo 6 del D.L. n. 80/2021;

Vista la nota del Consorzio dei Comuni Trentini agli atti prot. n. 756 di data 17.02.2026, con la quale si conferma anche per i comuni con meno di 50 dipendenti l’obbligo di adottare un nuovo PIAO ogni 3 anni. Poiché il primo triennio è stato il 2023-2025, nel 2026 sarà necessario procedere all’adozione di un nuovo strumento programmatico. Nella stessa nota si conferma altresì, come precisato con comunicato del Presidente ANAC 14 gennaio 2026 che, per i soli enti locali il termine di approvazione del PIAO è prorogato al 30 marzo 2026 in virtù della proroga del termine di approvazione del bilancio di previsione;

Vista la delibera di ANAC n. 19 di data 28 gennaio 2026 sulla base della quale la sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO, dovrà essere predisposta tenendo conto delle principali novità contenute nel PNA 2025-2027, approvato con delibera di ANAC n. 19 di data 28 gennaio 2026;

Dato atto che le principali novità si segnalano quelle di seguito descritte:

1) Monitoraggio

Particolare attenzione dovrà essere dedicata – come indicato da ANAC – alla fase del monitoraggio. Infatti, dagli esiti del monitoraggio delle misure attuate, possono emergere criticità che rendono necessaria una migliore programmazione dell’annualità successiva o una revisione della strategia di prevenzione. È quindi importante che vengano descritti gli esiti del monitoraggio del precedente periodo di vigenza del PIAO per avere una valutazione complessiva del sistema di prevenzione messo in atto dall’Ente, favorendo il miglioramento ciclico e periodico dello stesso.

Il monitoraggio va programmato con riguardo alle misure generali e specifiche, stabilendo:

- il responsabile del monitoraggio,
- i processi e le attività oggetto del monitoraggio;
- la periodicità delle verifiche e le relative modalità di svolgimento

2) Contratti pubblici

Una parte speciale del PNA è dedicata ai contratti pubblici che rientrano nelle aree a maggior rischio corruttivo che l’amministrazione è tenuta a presidiare con apposite misure. Tali misure è opportuno tengano conto anche della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti introdotta dal nuovo Codice.

Nell’attuale sistema l’adozione degli atti afferenti ad ogni contratto è implementata direttamente tramite le Piattaforme di approvvigionamento digitale (PAD) – per gli enti della Provincia Autonoma di Trento CONTRACTA - nel sistema della Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP). ANAC sottolinea che,

alla luce della nuova impostazione, tutti i processi delineati dal nuovo Codice vanno verificati per identificare eventuali nuovi possibili rischi e connesse misure organizzative.

L'Autorità ha ritenuto di supportare le amministrazioni nell'identificazione di alcuni rischi e misure rispetto a processi attinenti a istituti e previsioni introdotti/modificati dal d.lgs. n. 209 del 31 dicembre 2024 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36", come declinati nelle tabelle contenute nei paragrafi 2.1.1. e ss. del PNA.

Resta fermo che, nell'elaborazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, ogni amministrazione dovrà effettuare, per i processi dell'area contratti, l'analisi dei rischi e lo studio delle misure idonee a contenerli sempre considerando la propria specificità e realtà organizzativa.

Le questioni esaminate da ANAC attengono ai seguenti profili:

- il mancato utilizzo delle PAD e l'erroneo utilizzo del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) nell'ambito della digitalizzazione; la programmazione della committenza svolta per conto terzi;
- il conflitto di interessi nei contratti pubblici;
- il ruolo del Responsabile Unico di Progetto, con particolare riguardo alle funzioni e alla disciplina che ne regola l'attività nei casi di appalti delegati;
- la fase esecutiva, con particolare riferimento al subappalto e all'interoperabilità tra metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni e PAD;
- i Collegi Consultivi Tecnici (CCT) con particolare riferimento a nomina, compensi, conflitti di interesse;
- il sistema delle qualificazioni delle stazioni appaltanti;
- l'accordo di collaborazione.

3) Inconferibilità/Incompatibilità

ANAC ha poi dedicato uno specifico approfondimento alla tematica relativa all'inconferibilità e incompatibilità degli incarichi al fine di meglio orientare le amministrazioni nell'applicazione delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013 e di fornire, nel contempo, ai RPCT indicazioni di carattere più operativo rispetto ai propri compiti e poteri di accertamento e verifica.

Il suddetto approfondimento, comprende:

- una prima parte dedicata alle novità introdotte rispetto a talune fattispecie del d.lgs. n.39/2013 e, in particolare agli artt. 4, 7 (abrogato) e 12;
- un focus sulle specifiche inconferibilità e incompatibilità introdotte dal d.lgs. n. 201/2022 nell'ambito dei servizi pubblici locali (SPL) e sui rapporti tra queste ultime e quelle già previste nel d.lgs. n. 39/2013;
- un approfondimento sui rapporti tra la cd. vigilanza interna svolta dal RPCT e quella cd. esterna di ANAC;
- un vademecum recante indicazioni operative per i diversi soggetti a vario titolo coinvolti nella procedura di conferimento di un incarico con particolare riferimento alle responsabilità e al sistema dei controlli;
- un'ultima parte che descrive gli strumenti di ausilio messi a disposizione da ANAC.

4) Trasparenza:

L'art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e i diversi PNA succedutisi nel tempo prevedono che nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO debba essere inserita una parte dedicata alla programmazione della trasparenza. Quest'ultima è impostata come atto fondamentale con il quale sono organizzati i flussi informativi necessari a garantire l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il relativo sistema di monitoraggio.

In questa parte deve pertanto essere inserito un modello organizzativo che, per ciascun obbligo di pubblicazione, deve indicare:

- il nominativo del soggetto responsabile dell'elaborazione dei dati;
- il nominativo del soggetto responsabile della trasmissione dei dati;
- Il nominativo del soggetto responsabile della pubblicazione dei dati;
- Il termine di scadenza per la pubblicazione e quello per l'aggiornamento;
- Il monitoraggio, con l'indicazione di chi fa che cosa e secondo quali tempistiche.

Nelle realtà minori, quali i piccoli Comuni, ANAC consente che vengano adottate soluzioni ritenute più opportune in base alle caratteristiche organizzative di ciascuna amministrazione, purché nel rispetto delle previsioni contenute nel d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ANAC ha, peraltro, stabilito che, in luogo del nominativo, è consentita la possibilità di indicare il responsabile in termini di posizione ricoperta nell'organizzazione, purché il nominativo associato alla posizione sia chiaramente individuabile all'interno dell'organigramma dell'ente.

Il PIAO 2026-2028 è stato predisposto alla luce delle novità introdotte.

Ritenuto doveroso approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028;

Dato atto che in adempimento a quanto sopra il Servizio Segreteria ha elaborato lo schema di Piano

Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028, conformemente al Decreto del Dipartimento della Funzione pubblica 30 giugno 2022 n. 132 e sulla base del PNA 2025-2027, approvato con delibera di ANAC n. 19 di data 28 gennaio 2026;

Dato atto che con avviso pubblico prot. n. 649 dd 11.02.2026 è stata effettuata la consultazione per il PIAO 2026-2028 e che non sono pervenute osservazioni.

Ritenuto pertanto di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028, nella forma semplificata prevista per le Pubbliche Amministrazioni con meno di 50 dipendenti;

Visti:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni”;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell’art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”;
- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- la deliberazione n. 7 del 17.01.2023 con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022; gli “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022” adottati dal Consiglio dell’ANAC in data 2 febbraio 2022;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 14; la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II; - il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 48;

- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni “art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183”);
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche; - il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'Amministrazione digitale”, ed in particolare l'art. 12 che disciplina “Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa”;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113; - la L.R. 20.12.2021 n. 7 art. 4;
- il PNA 2025-2027, approvato con delibera di ANAC n. 19 di data 28 gennaio 2026;

Visto il solo parere in ordine alla regolarità tecnico amministrativa espresso dal Segretario comunale ai sensi dell'articolo 185 Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 modificato da ultimo dalla L.R. 16 dicembre 2019, n. 8;

Vista la deliberazione consiliare n. 52 del 23.12.2025 avente ad oggetto “Esame ed approvazione Documento Unico di Programmazione 2026-2028.” e la deliberazione consiliare n. 53 di data 23.12.2025 avente ad oggetto “Esame ed approvazione del Bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2026-2028, nota integrativa e suoi allegati.”.

Vista la delibera della Giunta Comunale n. 01 dd. 14.01.2026 avente ad oggetto: “Atto di indirizzo per la gestione del bilancio 2026-2028. Individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili dei servizi delle gestioni associate Cavareno-Romeno”;

Visto il decreto del Sindaco n. 1 del 15.01.2026 di nomina del Responsabile del Servizio;

Atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale;

Visto lo Statuto;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 da ultimo modificato con la legge regionale 16 dicembre 2019, n. 8;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare, per le ragioni meglio indicate in premessa, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge 09 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 06 agosto 2021, n. 113, e della Legge Regionale 7/2021, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Comune di Cavareno con validità per il periodo 2026-2028, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. Di incaricare il referente PIAO, nominato con deliberazione giunta n. 89 di data 02.11.2022 alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, come approvato dalla presente deliberazione al Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del Decreto Legge 09 giugno 2021, n. 80, attraverso il portale <https://piao.dfp.gov.it>;
3. Di trasmettere copia del presente al Referente PIAO del Comune di Cavareno;
4. Di pubblicare il Piano sul sito web istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione in Amministrazione Trasparente (sezione "Amministrazione trasparente" sezione "Disposizioni generali" sottosezione "Atti generali" nella parte "Documenti di programmazione strategico gestionale");
5. Di precisare che dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione sono esclusi gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'art. 6, comma 2, lettere da a) a g), del Decreto Legge 09 giugno 2021, n. 80;
6. Di dare atto che con deliberazione giunta n. 10 dd. 25.01.2024 è stata approvata la nuova procedura di segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione Pubblica - Disciplina della tutela della persona che segnala violazioni, si rimanda al seguente link: <https://www.comune.cavareno.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione-della-Corruzione/Whistleblowing-segnalazione-di-illeciti-dal-quale-i-soggetti-interessati-possano-inviare-eventuali-segnalazioni-di-illeciti>;
7. Di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione all'Albo telematico, ai sensi dell'art. 183, comma 3, del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;
8. Di comunicare, contestualmente all'affissione all'albo, la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 183 comma 2 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.;
9. di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. dell'art. 183 – 5° comma del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.71 n. 1199, entro 120 giorni.

Allegato alla deliberazione n. 36 dd. 13.03.2026 della Giunta comunale.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio segreteria, ai sensi dell'art. 185 - 1° comma - del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa.

Cavareno, 13.03.2026

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA

Fto dott.ssa Giovanna Loiotila

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Fto Luca ZINI

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fto dott.ssa Giovanna Loiotila

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo telematico comunale

dal 18.03.2026 al 28.03.2026

Li, 18.03.2026

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fto dott.ssa Giovanna Loiotila

Deliberazione dichiarata esecutiva il 29.03.2026 ai sensi dell'art. 183 comma 3 del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fto dott.ssa Giovanna Loiotila

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Li, 30.03.2026

Visto:



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. ssa Giovanna Loiotila

Giovanna Loiotila